

Il "caso" Siracusa ancora in tv: a "L'aria che tira" (La 7) servizio dedicato ad intercettazioni, indagini e sospetti

Un veloce servizio per illustrare il "caso" Siracusa. Anche la trasmissione de La 7 "L'aria che tira" si è occupata delle ultime vicenda con al centro palazzo Vermexio. Sospetti, accuse, indagini e polemiche attorno ad un decennio buono di politica siracusana.

Il titolo scelto per il servizio di Antonio Condorelli recita "Siracusa, il Comune più inquisito d'Italia".

Le immagini partono dalla protesta di circa 150 cittadini in occasione della seduta di Consiglio comunale di lunedì scorso. Una "base" su cui nel montaggio si inseriscono le registrazioni di Simona Princiotta (in particolare quella attribuita all'ex presidente del Consiglio comunale, Sullo), intervistata nel corso del servizio, e i primi piani di alcuni consiglieri coinvolti in alcune delle indagini che negli ultimi mesi si sono abbattute su palazzo Vermexio.

**Siracusa. Gaetano Bottaro
firma: salgono a 6 i**

consiglieri pronti alle dimissioni di massa entro venerdì

Sale a 6 il numero dei consiglieri comunali che hanno depositato la firma per le dimissioni "condizionate". Agli ideatori della iniziativa politica di rottura (Sorbellò e Vinci) si è subito aggiunta Simona Princiotta, poi i vinciulliani Castagnino e Alota quindi il consigliere Gaetano Bottaro. E' sua la sesta firma, certificata nello studio del notaio Emanuele Pensavalle.

Venerdì sera si tireranno le somme: servono 21 firme di consiglieri disponibili alle dimissioni di massa per far decadere l'attuale Consiglio comunale, 27 per azzerare anche la giunta.

Anche nell'ultima seduta del civico consesso raccolte adesioni "sulla carta". Lo spiega bene la capogruppo di Opposizione, Cetty Vinci: "alcuni consiglieri mi hanno detto che sono disponibili a firmare e dimettersi, anzi mi hanno spiegato che la loro sarà la ventunesima e decisiva firma. Peccato che prima di arrivare a 21 ne servano altri 15...", commenta con un sorriso sarcastico.

Secondo indiscrezioni, Boscarino e Di Lorenzo sarebbero disponibili alla firma entro venerdì. Quanto alla sostituzione dei dimissionari Rodante e Milazzo, Tota e Zappalà starebbero per accettare di subentrare. Dario Tota avrebbe già anticipato la volontà di aderire all'iniziativa di Opposizione, Zappalà no. Si arriverebbe così a 9 consiglieri.

Siracusa. Consiglio comunale, Franco Zappalà e Dario Tota al posto dei dimissionari Rodante e Milazzo

Franco Zappalà e Dario Tota verso l'ingresso in Consiglio comunale. Il consesso si riunisce domani alle 18 per la surroga dei consiglieri Massimo Milazzo e Fabio Rodante che si sono dimessi la scorsa settimana. Tota e Zappalà, primi due tra i non eletti nella lista di Progetto Siracusa, dopo la riserva iniziale hanno deciso di accettare. Tota, però, potrebbe subito accodarsi all'iniziativa delle dimissioni condizionate lanciata dal gruppo Opposizione.

Siracusa. "Salva" Libero Consorzio rinviato in Commissione Bilancio. Vinciullo: "Colpa del Pd"

Il pacchetto di misure soprannominato salva Libero Consorzio di Siracusa rimane ancora in bilico. Oltre 18 milioni di euro da destinare in via emergenziale alla ex Provincia Regionale aretusea, schiacciata da debiti e tagli, che vede da vicino lo spettro del default. A Palermo, in Commissione Bilancio, si aspettava ieri il voto favorevole all'emendamento da presentare poi in aula per una rapida approvazione entro il 13 dicembre, data di chiusura della tesoreria regionale.

Ma al momento del voto in Commissione, il deputato Alloro (Pd) ha detto no, invitando a ridiscutere l'intero pacchetto per le province in difficoltà (Ragusa, Enna e Siracusa). Si ricomincia questa mattina. "E spero che possa finalmente essere il giorno buono", confida il presidente della Commissionem, Enzo Vinciullo. Fortemente contrariato dall'atteggiamento del parlamentare di centrosinistra, lancia chiaro il suo messaggio: "non pensino di poter orientare la finanziaria verso altre province".

Siracusa. Tangenti "porno", richiesta di rinvio a giudizio per l'ex dirigente Urbanistica

Per il sostituto procuratore Andrea Palmieri si deve andare a processo. Per questo ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex dirigente dell'Urbanistica del Comune di Siracusa, Mauro Calafiore.

Nel marzo del 2015 la denuncia per corruzione e favoreggiamento della prostituzione. A luglio dello stesso anno era stato recapitato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

L'attività investigativa delle Fiamme Gialle, coordinata dalla Procura, aveva puntato le sue attenzioni sulla stipula di una convenzione urbanistica sottoscritta da Calafiore a favore di un imprenditore in cambio di prestazioni sessuali da parte di prostitute.

Tennis Tavolo, Vigaro Siracusa da segnali incoraggianti

Fermi i campionati nazionali di tennis tavolo, spazio ai tornei individuali. Alcuni atleti del Vigaro Siracusa, la società del presidente Giuseppe Gamuzza, si sono messi particolarmente in evidenza. A Firenze, nel torneo predeterminato rosso, che ha visto la partecipazione di atleti con classifica tra la posizione 121 e 452, è stato Manuel Moncada, a mettere tutti in riga vincendo in finale su Luciano Perez (Oriolo Romano VT). Francesco Mollica nel torneo di Lucera (FG), con lo stesso ranking, si è classificato nei primi otto perdendo con il forte Gerardo Palladino (Torre del Greco NA). Nel torneo predeterminato verde di Santa Venerina (CT), a cui potevano partecipare gli atleti con classifica oltre la posizione 2000, è stato il sedicenne Sebastiano Cutali a salire sul podio, conquistando un meritatissimo terzo posto. A bloccare la sua marcia è stato Alessio Morrone (Catanzaro) che l'ha fermato al termine di cinque combattutissimi set. Nello stesso torneo il fratello Simone Cutali, di appena undici anni, rientrato alle gare dopo una lunga assenza, è riuscito a ben comportarsi tanto da superare agevolmente il girone di appartenenza.

Dopo quattro giornate dei campionati a squadre, in serie B1, con sei punti all'attivo, il Vigaro si trova ad appena due lunghezze di distacco dalla capolista Top Spin Messina ed ha tutte le carte in regola per giocarsi sino alla fine le chances di promozione. Il prossimo turno di campionato vedrà la squadra del presidente Gamuzza impegnata a Casamassima contro l'Ennio Cristofaro. La formazione del Vigaro non

dovrebbe discostarsi dal solito team composto da Fabrizio Puglisi, Manuel Moncada e Francesco Mollica.

In serie B2 è in programma il derby con il Città di Siracusa. Impegno non facile per Francesco Impallomeni, Fabio Amenta, Marco Bordonaro e lo stesso presidente Gamuzza, dal momento che gli avversari di turno sono in vetta, a punteggio pieno. Per la squadra del Vigaro la possibilità di migliorare ulteriormente la propria posizione, che la vede a centro classifica.

Appare su di giri il presidente Gamuzza: “Sono contentissimo dei risultati che sono venuti dalle prove individuali, che ci hanno visto alla ribalta in diversi tornei. Non sono stati solo gli atleti di esperienza che si sono messi in mostra; ma anche i giovanissimi che dimostrano la bontà del lavoro svolto dal tecnico armeno Lusine Nigoyan. Dell’andamento dei campionati a squadre non posso certo lamentarmi. In B1 siamo, con un ristretto numero di squadre, impegnati nel discorso al vertice. In B2 non possiamo che migliorarci ulteriormente perché la graduatoria, che ci vede a centro classifica, è ancora tutta da decifrare. Nei campionati regionali stiamo facendo la nostra bella figura sia in serie C2 che in D1. Tutto questo – conclude Gamuzza – ci fa ben sperare per il futuro”.

Pallamano, Qualificazioni Mondiali. A Siracusa la Nazionale femminile

La Nazionale femminile ha raggiunto oggi Siracusa, dove sosterrà questa sera la sua prima seduta d’allenamento. Sono 17 le azzurre a disposizione del tecnico Michael Niederwieser,

coadiuvato da Peter Nagy: per la squadra, tre giorni di sessioni sul campo siracusano prima dell'avvio del triangolare valido per le qualificazioni mondiali.

Dal 25 al 27 novembre il Pala Lo Bello ospiterà le gare del gruppo 4 con Israele e Portogallo. Tre gare in altrettanti giorni, solo la prima classificata guadagnerà l'accesso ai play-off che spalancano le porte alla competizione iridata.

L'Italia in campo contro Israele alle 18 del 25 novembre. Il 26 alle 20 tocca ad Israele-Portogallo quindi a chiudere il calendario del Gruppo 4, il match Italia – Portogallo (27 novembre, alle 16:30).

Siracusa. Consiglieri e dimissioni: Di Lorenzo, "sarò il 21esimo". Le firme però sono ancora 5

Anche il consigliere comunale Elio Di Lorenzo ha deciso di depositare la sua firma presso il notaio Pensavalle. Ma lo farà da "ventunesimo", come ha spiegato in Consiglio Comunale. Cioè, una volta raggiunta quota venti a supporto delle cosiddette "dimissioni di massa" che potrebbero condurre alla decadenza del Consiglio Comunale lui sarebbe disposto ad apporre la firma che sancirebbe la fine dell'attuale consesso. Servono, infatti, 21 consiglieri per la decadenza dell'assise. Di Lorenzo motiva la sua scelta – ancora per la verità sospesa, non avendo depositato la firma – con una serie di critiche all'amministrazione tra cui la mancanza di dialogo e l'assenza ai lavori del Consiglio. "Non c'entra il servizio de Le Iene. Le mie sono critiche politiche", ha voluto precisare

Di Lorenzo.

“Convinto che lo scioglimento del Consiglio possa verificarsi, invito l’ amministrazione attiva a valutarne tutte le conseguenze”, il messaggio del consigliere.

Stefano Zito (M5S), il sistema Siracusa e i contestatori in Consiglio comunale: "pochini"

“Pochini”. E’ il deputato regionale Stefano Zito a commentare così, con una parola, la manifestazione di un centinaio di cittadini in occasione della prima seduta di Consiglio comunale dopo una settimana ad alta tensione, tra il servizio de Le Iene e le dimissioni, protocollate o annunciate. Anche lui era in piazza Duomo, davanti al portone del Vermexio, insieme ad altre decine di siracusani che hanno risposto presente al tam tam nato via social network.

“Era lecito attendersi una partecipazione più ampia”, spiega al telefono su FM Italia lasciando trasparire dell’amarezza per il mancato coinvolgimento di una più larga fetta della popolazione.

Intanto, dopo lo scontro su Facebook con la consigliera comunale Princiotta, i due ieri sera si sono scambiati un saluto, segno di disgelo. “Sono un uomo della pace”, taglia corto il deputato pentastellato.

Quanto al Consiglio comunale, a cui hanno potuto partecipare come spettatori alcuni dei manifestanti, scelta la linea della chiusura a riccio. Tra fischi, commenti ed impropri è andata infatti avanti, stancamente, una seduta ricca di “teatralità”.

Nessuna apertura verso i “contestatori”: niente possibilità di parola, quasi ignorati negli interventi dei consiglieri.

Rimane da capire se la contestazione di ieri sera rimarrà un atto unico o si proseguirà con altri appuntamenti. Il bersaglio principale, e lo spiega ancora Stefano Zito, è il cosiddetto “sistema Siracusa”. Che “non è nato ieri e non lo ha inventato Garozzo. C’è sempre stato, sin da quando fu deciso di insediare il polo chimico con la prima cementificazione incontrollata della zona alta di Siracusa, cui presto seguì la cementificazione anarchica della costa sud e si è consolidata negli anni 2000 con le legislature di centro-destra sino ad arrivare all’attuale consiliatura di centro-sinistra”.

Augusta e Priolo, la Regione manda soldi per le infrazioni Ue in materia di rifiuti

La Commissione Bilancio Ars ha approvato l’articolo 6 dell’Assestamento di Bilancio con il quale vengono assegnati a 11 Comuni siciliani 6 milioni di euro per l’infrazione comunitaria che hanno commesso nella gestione dei rifiuti.

“La manovra si è resa necessaria per anticipare ai Comuni le risorse che devono pagare in seguito alle infrazioni contestate dal Ragioniere Generale dello Stato attraverso il Ministero dell’Economia e delle Finanze”, spiega il presidente della Commissione, Enzo Vinciullo.

Per quel che riguarda il siracusano, al Comune di Priolo sono stati assegnati 776.017,99 euro per la penisola Magnisi che contiene rifiuti pericolosi, invece 388.223,50 euro sono stati stanziati per la rada di Augusta e 388.223,70 euro per il

campo sportivo.

“È chiaro che – ha concluso l’On. Vinciullo – questa anticipazione si è resa necessaria per venire incontro ai Comuni che, fino ad oggi, hanno sostenuto di non avere le somme necessarie per realizzare detti lavori”.